

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024



RETI DISTRIBUZIONE

RETI DISTRIBUZIONE

ANNUAL REPORT 2024



Indice

01		
RELAZIONE SULLA GESTIONE		9
Organi sociali		10
Contesto macroeconomico nel 2024		11
Andamento della gestione – Dati e Informazioni di Sintesi		12
Governance e Sistema di Controllo Interno		13
Il Report di Sostenibilità		15
Quadro normativo e regolatorio		15
Andamento delle gare d’ambito e gestione delle concessioni		16
Evoluzione prevedibile della gestione		16
Sistema di gestione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente		17
Organizzazione e Risorse Umane		17
Strumenti finanziari		18
Attività di ricerca e sviluppo		18
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate		18
Rapporti con Azienda Energia e Gas S.c.p.a		18
Sedi secondarie		19
Proposta del Consiglio di Amministrazione		19

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2024

Dati anagrafici

Denominazione:	RETI E DISTRIBUZIONE S.R.L.
Sede	IVREA
Codice Fiscale	08549940016
Numero Rea	TORINO982037
P.I.	08549940016
Capitale Sociale Euro	20.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Azienda Energia e Gas S.C.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Energia e Gas S.C.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro.



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (a)

Presidente e Amministratore Delegato
MASSIMO SOSSO

Consiglieri
RAFFAELLA MARCUCCIO
ALDO VERGNANO

Direttrice
TIZIANA TIBI (c)

COLLEGIO SINDACALE (a)

Presidente
ALESSANDRO FORTE

Sindacati Effettivi
MARIA LUISA FASSERO
ILARIA CINOTTO (b)

Sindacati supplenti
ROBERTO LONZAR

SOCIETA' DI REVISIONE (d)

PWC S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA (e)

CHIARA CALCAGNO

- a. Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2023. In carica sino alla data dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2025.
- b. Sindaco supplente subentrato in sostituzione di Manuel Mantovani, dimissionario, in data 16 giugno 2024.
- c. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2020.
- d. Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2024 per il periodo 2024 -2026.
- e. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023.

PREMESSA INTRODUTTIVA

Signori Azionisti e Stakeholder,

le sfide connesse alla transizione energetica e il progressivo aumento del quadro di instabilità politica maturato nel corso del 2024 sia a livello mondiale che europeo, richiedono un sempre più crescente impegno e livello di responsabilità ai gestori di infrastrutture sul territorio.

La forte instabilità dei prezzi delle commodities energetiche sui mercati, e le aspettative di crescita dei livelli di inflazione, si riflettono sui livelli di consumo di imprese e famiglie.

Nel 2024 il consumo di gas naturale in Italia si è mantenuto sui livelli minimi registrati nel 2023, in cui si era toccato il livello più basso degli ultimi 25 anni; le cause della riduzione strutturale sono riconducibili all'innalzamento medio delle temperature invernali, alla riduzione della domanda industriale e al minor fabbisogno derivante dall'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

I risultati ottenuti nel 2024 dalla Vostra Società, rappresentati nel presente progetto di Bilancio, riconfermano sia sotto il profilo economico che su quello patrimoniale e finanziario le migliori ipotesi del piano strategico formulato, e consolidano ulteriormente la posizione della Società in prossimità della conclusione dell'ultima fase del percorso di gara sul rinnovo delle concessioni dell'ambito Torino 5 Nord Est, in cui ricadono la maggior parte delle attività di gestione, e dell'avvio di un futuro ruolo di operatore industriale al servizio del percorso di transizione energetica del Gruppo AEG nel Canavese.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti per complessivi circa 1,5 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro nel 2023), principalmente indirizzati al mantenimento di un adeguato livello di manutenzione delle infrastrutture della rete di distribuzione, e della misura, oltre che al miglioramento della sicurezza.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto pari a Euro 567.984 (utile di Euro 7.350.404 nel 2023); nella nota integrativa sono approfondite le singole componenti patrimoniali e reddituali che hanno contribuito alla formazione del suddetto risultato.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio dell'esercizio.

Contesto macroeconomico nel 2024

Il contesto macroeconomico mondiale nel 2024 ha consolidato le principali tendenze rilevate l'anno precedente, con progressiva riduzione dell'inflazione e conseguente allentamento delle politiche monetarie, in un generale contesto di forte instabilità geopolitica.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno la Federal Reserve ha ridotto ulteriormente i tassi di interesse, portando il tasso interbancario a circa il 4,5%; la Banca Centrale Europea nel secondo semestre del 2024 ha seguito una simile strategia, riducendo i tassi di rifinanziamento e deposito a circa il 3,0%.

I livelli di crescita dell'economica mondiale nel 2024 sono stati trainati dagli Stati Uniti, dalla Cina e da paesi emergenti come India e Brasile. In Europa si è osservato un generale rallentamento, influenzato nell'ultima parte dell'anno dalle situazioni di crisi di governo politiche in Francia e in Germania.

In Italia si è registrato un contesto macroeconomico di sostanziale stabilità, e di mantenimento di condizioni di liquidità del mercato, con rischi contenuti nel settore delle famiglie, a seguito dell'incremento della ricchezza finanziaria; dopo un periodo di crescita, interrottosi nel corso della pandemia, la redditività del settore industriale ha mostrato segnali di indebolimento, anche in relazione all'incremento della volatilità dei prezzi delle materie prime derivante dai conflitti tuttora in corso.

Il mercato delle commodities energetiche ha registrato nel 2024 una dinamica di volatilità dei prezzi.



Le quotazioni del petrolio, dopo una iniziale crescita veicolata dalla decisione di estendere i tagli alla produzione, si sono ridotte a fine anno sulle aspettative di rallentamento del livello di crescita della Cina.

In Italia, i consumi di energia elettrica (312,3 miliardi di kWh, dati Terna) sono aumentati del 2,2% rispetto al 2023; le fonti rinnovabili hanno registrato il valore più elevato di copertura della domanda, pari al 41,2% (37,1% nel 2023).

L'evoluzione del conflitto russo ucraino, con la decisione della Russia di bloccare i flussi di esportazione di gas attraverso l'Ucraina, e un clima invernale più rigido dell'anno precedente, hanno determinato una riduzione del livello di stoccaggio di gas in Europa ai livelli minimi degli ultimi anni; tale andamento ha comportato un aumento delle quotazioni del gas in Europa (TTF), ritornato a fine 2024 ai massimi (€ 48 / MWh) da inizio 2023.

L'andamento politico ed economico dell'anno ha, inoltre, contribuito al deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro americano (cambio EUR/USD a 1,04 in calo del 5,7% rispetto al 2023).

Come evidenziato dalla tabella di seguito riportata, si mantiene costante rispetto all'anno precedente l'andamento del consumo di gas in Italia, attestato a 61,7 miliardi smc a fine 2024, sui livelli del 2014, picco negativo registrato in precedenza dal 2000.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
mld. smc	83,1	77,9	74,9	70,1	61,9	67,5	70,9	75,1	72,7	74,3	71,0	76,0	68,5	61,5	61,7

Fonte: QualEnergia

Andamento della gestione – Dati e Informazioni di Sintesi

La Società opera nel settore della distribuzione e misura del gas naturale.

Si segnala che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, così come dallo statuto sociale, per sottoporre il bilancio di esercizio alla approvazione dell'assemblea dei soci, a fronte della necessità di acquisire adeguati e aggiornati approfondimenti valutativi sulle poste di bilancio.

Highlights Economico-Finanziari (k Euro)	2024	2023	2022
Ricavi tariffari netti (a)	5.134	4.596	4.408
EBITDA	3.108	2.496	2.398
Risultato operativo	805	193	177
Risultato netto	568	7.350	125
Investimenti materiali lordi	1.557	2.013	2.228
Flussi di cassa attività operativa	2.792	1.944	1.398
Indicatori Operativi			
Nuovi misuratori elettronici installati	210	1.062	2.455
Km rete	620,8	619,8	618,2
PDR	31.886	32.008	31.987
N. Dipendenti (al 31.12)	22	23	23

L'andamento delle attività nel 2024 sotto i profili economico e patrimoniale attesta il mantenimento di un più che adeguato livello di redditività della gestione e del piano di investimenti intrapreso nel corso del triennio, con effetti benefici sulla generazione dei flussi di cassa operativi, che sono sostanzialmente raddoppiati rispetto al 2022.

Le principali variazioni dei ricavi tariffari netti rappresentati nel bilancio 2024 sono riconducibili a:

- maggiori ricavi a copertura dei costi operativi sugli esercizi 2020-2024, derivanti dal riconoscimento da parte dell'Autorità delle valutazioni finali del Consiglio di Stato al termine del contenzioso avviato da alcune società di distribuzione sulla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione gas nel periodo 2020-2025, per circa 0,5 milioni di Euro,
- maggiori ricavi derivanti variazione di 90 bps per l'anno 2024 del valore del WACC (rendimento del capitale) per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale,
- riduzione dei ricavi iscritti a bilancio negli esercizi precedenti in relazione ai recuperi di sicurezza, pari a circa 0,2 milioni di Euro, per adeguarsi alle risultanze del procedimento sanzionatorio avviato dall'Autorità in aprile 2025, a seguito della verifica ispettiva effettuata in ottobre 2024.

Gli indicatori operativi evidenziano il mantenimento di livelli di generale consolidamento: nel corso del 2024 si è completato il percorso di estensione della rete nel territorio e si è mantenuto un buon equilibrio tra le nuove attivazioni e le dismissioni dei punti di rete, in un mutato quadro energetico che induce il cliente finale a ottimizzare i suoi consumi.

Il forte miglioramento della redditività, sia lorda che netta, rispetto al biennio 2022-2023, è principalmente riconducibile ai benefici sui ricavi netti illustrati in precedenza.

Il risultato netto del 2024, pari a 568 migliaia di Euro, si confronta con l'utile di 7.350 migliaia di Euro dell'esercizio 2023, principalmente generato dal positivo effetto del rilascio a conto economico del fondo imposte differite avvenuto nel corso del precedente esercizio, stanziato in seguito all'operazione di affrancamento fiscale ai sensi del D.L. 104/2020.

Sotto il profilo patrimoniale la Società ha investito nel corso del 2024 circa 1,5 milioni di Euro, per far fronte alle necessità di mantenimento di un adeguato livello di manutenzione della rete in relazione alle concessioni in essere; le valutazioni effettuate hanno riconfermato la congruità del valore complessivo delle infrastrutture di rete, iscritte a bilancio per un valore complessivo di circa 51,0 milioni di Euro.

Governance e Sistema di Controllo Interno

Reti Distribuzione ha adottato il modello di governo definito tradizionale, che prevede la presenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, affiancati con compiti rispettivamente di vigilanza e revisione legale, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

Il mandato degli attuali organi di governo, conferito dall'assemblea dei Soci in giugno 2023, ha durata fino all'approvazione del bilancio 2025.

Le modalità concrete di gestione e controllo che si sviluppano nel contesto di tale modello di governo societario sono definite dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni del codice civile e della Normativa Unbundling; il Consiglio di Amministrazione della Società è qualificato come Gestore Indipendente, e sono periodicamente verificati i requisiti di indipendenza di ciascuno dei singoli componenti.

Il suddetto sistema, fondato su criteri di trasparenza e collegialità delle decisioni, è monitorato attraverso l'individuazione di flussi informativi periodici tra gli organi sociali e una adeguata definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle principali modalità di gestione.



Rischio finanziario

L'attività della Società è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte ai piani di investimento nei termini e scadenze prestabiliti.

La società predispone periodicamente piani finanziari almeno a dodici mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari.

Rischio di Credito

Il rischio di credito, correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di distribuzione di gas metano, risulta contenuto in quanto in prevalenza il credito stesso è di origine interna al gruppo societario.

La politica di gestione dei crediti della Società, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in conformità alle best practice del settore regolato.

Rischio di mercato o tecnologico

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a particolari rischi di mercato o tecnologici, operando in un business regolato dall'Autorità e soggetto a concessione.

Per quanto si operi in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Nello specifico, Reti Distribuzione esercita l'attività di distribuzione del gas in tre ambiti territoriali minimi di riferimento (Atem), in virtù di concessioni rilasciate a suo tempo da singoli comuni, che saranno rinnovate sulla base di procedure di gara a livello aggregato di Atem, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente, parametrato al valore industriale degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini delle gare, e sulla conseguente effettiva aggiudicazione, rappresenta in linea generale un fattore di rischio.

La pubblicazione del bando Torino 5 Nord Est in dicembre 2021, che contiene oltre il 90% delle concessioni gestite in capo alla Società, rappresenta senza dubbio un fattore di mitigazione dei suddetti rischi, pur nell'incertezza delle tempistiche di completamento del percorso di gara, attualmente giunto nella fase finale di aggiudicazione.

Attività dell'organismo di vigilanza (OdV)

Nel corso dell'anno l'OdV ha ricevuto e analizzato la documentazione richiesta e utile per le attività di verifica, ha svolto interviste con le funzioni organizzative apicali e ricevuto i flussi informativi previsti dal Modello 231. L'attività di controllo si è esercitata anche in relazione alle novità normative introdotte nel corso dell'anno, quali l'aggiornamento del Codice Etico rispetto alla nuova procedura di Whistleblowing, e la conseguente pubblicazione sul sito istituzionale, e alle procedure adottate con riferimento agli obblighi imposti in materia di Cybersicurezza dal D. Lgs. 138/2024.

Nel corso delle riunioni intercorse sono state svolte verifiche in merito alle procedure adottate dalla Società, ai rapporti di audit sul sistema di Qualità, Sicurezza e Ambiente, ai sopralluoghi del rappresentante della sicurezza e prevenzione, oltre che in relazione al rapporto con i fornitori, dipendenti, Autorità e Pubblica Amministrazione.

Nelle relazioni periodiche dell'OdV non sono emersi elementi di criticità.

Il Report di Sostenibilità

Il Gruppo AEG, in cui la Società è consolidata, in coerenza con la propria identità cooperativa e con gli obiettivi energetici perseguiti, continua a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo sul territorio di un modello economico resiliente ed inclusivo.

Il Gruppo AEG nel 2024 ha pubblicato per la prima volta un Annual Report 2023, documento di rendicontazione integrata che include sia il bilancio consolidato sia il bilancio di sostenibilità, simbolo di maggior intersezione delle performance finanziarie e di sostenibilità dell'azienda.

Il documento, in ciascuna delle sue sezioni, contiene le informazioni pertinenti a Reti Distribuzione.

La sezione del bilancio di sostenibilità è redatta in conformità agli Standard Internazionali di rendicontazione non finanziaria emessi dalla Global Reporting Initiative (GRI) e si articola nei seguenti capitoli e sotto-capitoli:

01 - Il Gruppo AEG:

- Valori e Storia,
- Sfide attuali e prospettive future,
- Strategia e piano strategico,
- Sostenibilità in divenire,
- La ripartizione del valore aggiunto.

05 - Bilancio di Sostenibilità:

- Guardiamo avanti insieme,
- Energia per il futuro,
- Creare il Canavese di domani.

Quadro normativo e regolatorio

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità (Arera).

Il sistema tariffario vigente prevede che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire una equa remunerazione del capitale investito.

Le categorie di costi riconosciuti sono le seguenti:

- costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (Regulatory Asset Base) con l'applicazione di un tasso di remunerazione;
- ammortamenti economico-tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari sulla base del quadro normativo in corso per il quinto periodo di regolazione dal 2020 al 2025 (Delibera 570/2019/R/gas):

- termine del periodo di regolazione – 31 dicembre 2025,
- costo del capitale investito netto riconosciuto – costo storico rivalutato,
- remunerazione del capitale netto (WACC) – 6,5% nel 2024 (5,6% nel 2023),
- fattore di efficienza – costi operativi distribuzione 6,46% per le piccole imprese; costi operativi misura – 0% ; costi operativi commercializzazione – 1,57% .



Con la delibera 146/2024/R/gas, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2023, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2022.

L'approvazione delle tariffe definitive del 2024 da parte dell'Autorità è prevista entro il primo semestre dell'esercizio 2025.

In ottobre 2024, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione n. 427/2024/R/gas, delineando i propri orientamenti per la revisione della regolazione delle tariffe di distribuzione gas per il periodo 2020-2025, per ottemperare ai profili di illegittimità rilevati dal Consiglio di Stato con riferimento al livello dei costi operativi per l'anno 2018 e alla determinazione del tasso di riduzione annuale dei costi riconosciuti a copertura dei costi operativi (X-factor).

Con delibera 63/2024/E/gas, l'Autorità ha approvato un programma di cinque verifiche ispettive su imprese distributrici di gas nel corso del 2024, individuate tra quelle che negli ultimi dieci anni non hanno subito verifiche ai fini del riconoscimento degli incentivi sui recuperi di sicurezza, tenendo conto della dimensione degli impianti e della distribuzione sul territorio; a inizio ottobre 2024 la Società è stata oggetto di una verifica ispettiva svolta da Arera, in collaborazione con il Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza, con riferimento all'impianto di Ivrea, indirizzata a verificare la correttezza e coerenza dei processi messi in atto in relazione alle componenti odorizzazione e dispersioni dell'anno 2022.

Andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni

Per effetto del quadro normativo che prevede l'affidamento del servizio di distribuzione gas con gare per ambito territoriale (e non per singolo comune), alla fine di dicembre 2024 risultano pubblicati 43 bandi gara dalle rispettive stazioni appaltanti (40 a fine 2023).

In circa la metà dei suddetti bandi, l'iter di gara risulta sospeso o revocato dalle rispettive stazioni appaltanti.

Con la Delibera 296/2024/R/gas del luglio 2024 l'Autorità ha approvato il nuovo Testo integrato in materia di gare d'ambito della distribuzione, al fine di semplificare e accelerare i procedimenti in corso, rendere disponibili modalità di verifica più snelle per i bandi avviati dopo l'adozione della delibera e accelerare l'avvio delle gare.

In relazione al bando Torino 5 Nord Est a procedura ristretta, che riguarda gran parte delle concessioni detenute dalla controllata, il percorso di gara derivante dalla pubblicazione in data 29.12.2021 è giunto alla fase conclusiva di esame delle offerte tecnico-economiche, pervenute alla stazione appaltante nel secondo semestre del 2024.

A valle della conclusione dell'iter di gara, con la definizione dell'impresa aggiudicataria, Reti Distribuzione trasferirà tutti gli asset della distribuzione del suddetto ambito, e riceverà un corrispettivo commisurato al Valore Industriale di Ricostruzione, sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA).

In novembre 2023 l'assemblea dei soci di Reti Distribuzione, dopo aver preso atto del posizionamento di nicchia nel settore, e non competitivo per poter sviluppare un percorso sostenibile di partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni in Canavese, ha deliberato, con l'astensione del socio di minoranza Italgas Reti, di non procedere alla presentazione di offerte per i bandi gara di rinnovo delle concessioni.

Per quanto riguarda gli ambiti Vercelli e Torino 4, la pubblicazione dei bandi gara non è ancora avvenuta.

La Società ha proseguito in regime di continuità la gestione delle concessioni in essere con i comuni riconducibili ai tre ATEM di riferimento (Torino 5, Torino 4 e Vercelli), come previsto dalla normativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel secondo semestre del 2024 si sono insediati in capo alla controllante AEG i nuovi organi di governo, che hanno riconfermato l'impegno a portare avanti in continuità il piano strategico triennale finalizzato a supportare il territorio canavesano nella transizione energetica della produzione e del consumo

di energia elettrica, con investimenti complessivi previsti per circa 9 milioni di euro.

Il piano prevede l'utilizzo delle competenze della Società per la gestione delle attività industriali al servizio del percorso intrapreso di realizzazione di comunità energetiche nel territorio del Canavese.

La Società nel corso del 2025 continuerà a perseguire i propri principali obiettivi di manutenzione predittiva, gestione delle infrastrutture di rete e presidio della redditività degli investimenti, nell'interesse dei soci, in un quadro generale di performance economico-finanziarie coerenti con i livelli raggiunti negli esercizi precedenti.

Sistema di gestione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente

Reti Distribuzione applica processi di gestione integrata della qualità, sicurezza e ambiente.

La verifica della conformità dell'attività di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione e controllo di reti per la distribuzione del gas naturale avviene con acquisizione periodica di certificazioni in base alle seguenti norme:

- norma ISO 9001:2015, a cura dell'Ente certificatore "RINA";
- norme ISO 45001:2018, in materia di sicurezza, e ISO 14001:2015, in materia ambientale, a cura dell'Ente certificatore RINA.

Le verifiche svolte nel corso dell'esercizio 2024 da RINA, audit di ricertificazione per ISO 9001 e di sorveglianza per ISO 45001 e 14001, non hanno rilevato aree di non conformità nei processi aziendali; il sistema aziendale, nel suo complesso, è risultato efficace e conforme ai requisiti delle norme e dei regolamenti di certificazione di riferimento.

Organizzazione e Risorse Umane

Nel corso del 2024 è proseguito il progetto di potenziamento delle competenze trasversali e delle sinergie tra le funzioni aziendali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di flessibilità organizzativa; si è inoltre completato il processo di revisione e aggiornamento di tutti i mansionari delle risorse operative.

L'attività di formazione è stata principalmente indirizzata a:

- aggiornamento su tematiche di sicurezza e ambiente,
- potenziamento delle competenze tecniche individuali e aggiornamento per il mantenimento delle certificazioni acquisite,
- ampliamento della copertura in termini di risorse del presidio delle attività di pronto intervento.

Nel corso del 2024 sono state erogate 148 giornate di formazione, di cui 68 esterne (197 giornate svolte nel 2023).

L'organico della Società al 31 dicembre 2024 si compone di 22 risorse (23 nel 2023), a fronte dell'uscita agevolata per maturazione dei requisiti pensionistici di una risorsa senior.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione rileva quanto segue:

- si sono verificati n. 2 infortuni sul lavoro, della durata complessiva di n. 17 giorni;
- sono stati rilevati due incidenti non qualificabili come infortunio, a fronte dei quali sono state poste in atto tutte le azioni di prevenzione;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.



Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6 bis del Codice Civile, si segnala che la Società non utilizza strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio Reti Distribuzione non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Azienda Energia e Gas S.C., socio di maggioranza con l'85% delle quote, che esercita attività di vendita di gas naturale, energia elettrica e servizi energetici.

L'assemblea dei soci di AEG, ha rinnovato in giugno 2024 gli organi di governance per il triennio 2024-2026.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società controllante, Azienda Energia e Gas S.c.p.a. e con la società collegata AEG PLUS S.r.l., nel corso del biennio 2023-2024.

Rapporti con Azienda Energia e Gas S.c.p.a

Saldi patrimoniali	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Debiti commerciali	14.427	24.864
Debiti per consolidato fiscale IVA e imposte	409.004	46.259
Crediti commerciali	1.368.973	906.814
Relazioni economiche	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi per vettoriamento	4.374.393	- 673.166
Ricavi per servizi	159.719	68.321
Proventi finanziari	0	0
Totale ricavi	4.534.112	- 604.845
Costi per servizi	70.150	63.212
Costi per locazione immobile	36.000	51.600
Totale costi	106.150	114.812
Dividendi erogati	0	100.300

Nel corso del 2024 la collegata AEG Plus S.r.l. ha fornito alla Società opere su impianti elettrici per un valore di Euro 5.000, capitalizzate tra le migliori su fabbricati di terzi. Al 31 dicembre 2024 non ci sono partite patrimoniali aperte.

Con riferimento alle relazioni intercorse nel 2024, tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa Unbundling.

Il confronto dei saldi patrimoniali delle relazioni con AEG evidenzia un incremento delle poste dei crediti commerciali, principalmente derivante dall'incremento dei volumi di gas metano vettoriati nel corso del 2024.

Si segnala nelle relazioni economiche che i ricavi per vettoriamento del 2023 includono nuove componenti tariffarie (componente UG2 e bonus gas principalmente) di segno negativo, introdotte nel 2022 da Arera per agevolare i costi sostenuti dai clienti finali con bassi consumi e appartenenti a fasce economicamente protette.

L'assemblea dei soci tenutasi in giugno 2024 ha deliberato la proposta di destinare l'utile di esercizio 2023 a riserva legale e alla riserva di utili a nuovo; nel corso del 2024 non sono pertanto stati distribuiti dividendi.

Ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 2428 Codice Civile, si segnala che la Società non possiede azioni proprie o della Società controllante, né direttamente, né tramite Società fiduciaria o interposta persona, e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Caro Socio,

il progetto di bilancio 2024 della Vostra Società presenta un utile disponibile pari a Euro 567.984, dopo aver:

- stanziato imposte correnti per Euro 335.395,
- accertato imposte differite e anticipate per un importo positivo di Euro 99.134.

La proposta degli Amministratori di ripartizione dell'utile disponibile è la seguente:

- Euro 30.000 a Riserva Legale,
- Euro 537.984 a dividendo da ripartire tra i soci.

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di Bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Massimo Sosso



Bilancio d'esercizio

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	RETI DISTRIBUZIONE
Sede:	VIA CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	20.000.000
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	08549940016
Codice fiscale:	08549940016
Numero REA:	TO-982037
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.22.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	182.780	212.652
7) altre	9.402	4.232
Totale immobilizzazioni immateriali	192.182	216.884
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	445.698	460.643
2) impianti e macchinario	50.594.492	51.441.250
3) attrezzature industriali e commerciali	48.759	48.076
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
Totale immobilizzazioni materiali	51.088.949	51.949.969
Totale immobilizzazioni (B)	51.281.131	52.166.853
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	196.023	188.135
Totale rimanenze	196.023	188.135
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	985.198	584.903
Totale crediti verso clienti	985.198	584.903
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.973	906.814
Totale crediti verso controllanti	1.368.973	906.814
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.811	16.178
Totale crediti tributari	16.811	16.178
5-ter) imposte anticipate	473.450	374.316
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.236	1.619.734
Totale crediti verso altri	1.629.236	1.619.734
Totale crediti	4.473.668	3.501.945
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.932.470	779.320
3) danaro e valori in cassa	1.971	693
Totale disponibilità liquide	1.934.441	780.013

	31-12-2024	31-12-2023
Totale attivo circolante (C)	6.604.132	4.470.093
D) Ratei e risconti	69.975	91.534
Totale attivo	57.955.238	56.728.480

	31-12-2024	31-12-2023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000.000	20.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.927.092	20.927.092
IV - Riserva legale	566.636	199.116
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	200.000	200.000
Totale altre riserve	200.000	200.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.466.973	1.484.088
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	567.984	7.350.404
Totale patrimonio netto	50.728.685	50.160.700
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	34.199	38.753
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	200.055	200.055
Totale fondi per rischi ed oneri	234.254	238.808
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	427.425	511.091
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	196
Totale debiti verso banche	-	196
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	98.380
Totale acconti	-	98.380
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.624.877	2.274.231
Totale debiti verso fornitori	1.624.877	2.274.231
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.869	71.123
Totale debiti verso controllanti	422.869	71.123
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.187	60.306
Totale debiti tributari	86.187	60.306
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.669	56.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.807	21.733
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.476	78.140

	31-12-2024	31-12-2023
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.438.542	680.660
Totale altri debiti	1.438.542	680.660
Totale debiti	3.650.951	3.263.036
E) Ratei e risconti	2.913.923	2.554.845
Totale passivo	57.955.238	56.728.480

CONTO ECONOMICO

	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.696.980	5.053.060
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	573.391	807.414
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.601	70.302
altri	521.487	175.705
Totale altri ricavi e proventi	595.088	246.007
Totale valore della produzione	6.865.459	6.106.481
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	270.074	277.508
7) per servizi	1.198.250	1.245.290
8) per godimento di beni di terzi	425.806	391.357
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.084.800	1.006.268
b) oneri sociali	339.213	327.499
c) trattamento di fine rapporto	76.400	75.105
e) altri costi	280	278
Totale costi per il personale	1.500.693	1.409.150
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.625	107.898
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.185.427	2.159.425
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.278.052	2.267.323
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.888)	43.721
12) accantonamenti per rischi	25.000	35.000
14) oneri diversi di gestione	395.603	243.744
Totale costi della produzione	6.060.590	5.913.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	804.869	193.388
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	1
Totale altri proventi finanziari	2	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	626	100
Totale interessi e altri oneri finanziari	626	100
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(624)	(99)

	31-12-2024	31-12-2023
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	804.245	193.289
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	335.395	171.873
imposte relative a esercizi precedenti	-	(7.218.389)
imposte differite e anticipate	(99.134)	(110.599)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	236.261	(7.157.115)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	567.984	7.350.404

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2024	31-12-2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	567.984	7.350.404
Imposte sul reddito	236.261	(7.157.115)
Interessi passivi/(attivi)	624	99
(Dividendi)	-	(118.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	245.542	139.909
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.050.411	215.297
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.000	35.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.278.051	2.267.323
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.303.051	2.302.323
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.353.462	2.517.620
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.888)	43.722
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(862.454)	(1.491.717)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(633.195)	(1.350.032)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	21.559	6.383
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	359.078	66.912
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	634.005	2.687.766
Totale variazioni del capitale circolante netto	(488.895)	(36.966)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.864.567	2.480.654
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(624)	(99)
(Imposte sul reddito pagate)	30.056	(523.622)
(Utilizzo dei fondi)	(101.701)	(13.143)
Totale altre rettifiche	(72.269)	(536.864)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.792.298	1.943.790
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.569.949)	(2.025.173)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.924)	(146.843)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.637.873)	(2.172.016)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.154.425	(228.226)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	779.320	1.006.922

	31-12-2024	31-12-2023
Danaro e valori in cassa	693	1.317
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	780.013	1.008.239
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.932.470	779.320
Danaro e valori in cassa	1.971	693
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.934.441	780.013

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ancorché non siano stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis c.c. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, si è preferito presentare il presente bilancio in forma ordinaria.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio ad eccezione della prima applicazione dell'OIC 34 "Ricavi", di cui si dirà in seguito nell'apposito paragrafo a commento del conto economico.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza e stimata in cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate in cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 192.182 (euro 216.884 nel precedente esercizio).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.637.114	128.313	1.765.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.424.462	124.081	1.548.543
Valore di bilancio	212.652	4.232	216.884
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	59.813	8.110	67.923
Ammortamento dell'esercizio	89.685	2.940	92.625
Totale variazioni	(29.872)	5.170	(24.702)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.696.927	136.423	1.833.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.514.147	127.021	1.641.168
Valore di bilancio	182.780	9.402	192.182

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per complessivi euro 59.813 di cui 21.434 di lavoro interno, riferiti principalmente a:

- sistemi informativi per distribuzione e misura del gas (euro 37.283);
- nuovo sistema ERP per la gestione della contabilità e del controllo di gestione delle attività operative entrato in funzione all'inizio dell'anno (euro 19.881).

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritti i costi pluriennali su beni di terzi, che sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi ed ammortizzati sistematicamente in cinque anni. Ammontano a euro 9.402 e sono stati incrementati di 8.110 euro nel corso dell'esercizio per lavori sugli uffici in locazione dalla controllante AEG Cooperativa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Il conferimento dell'agosto 2014 del ramo d'azienda da Azienda Energia e Gas soc. coop. è avvenuto in regime di neutralità fiscale ex art. 176 del TUIR.

Le imposte differite generate dalla differenza tra il valore civilistico di conferimento ed il valore storico dell'azienda in capo alla conferente (valore fiscale) sono state iscritte nell'esercizio 2014 ai sensi dell'allora vigente par. 59 del OIC 25 nella voce B "Fondi per rischi e Oneri".

Nell'esercizio 2020, sulla base di quanto previsto dall'art 110 del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto") la società si è avvalsa della facoltà di affrancare il disallineamento fiscale tra i valori di conferimento e quelli di libro tramite il versamento di un'imposta sostitutiva e il contestuale rilascio delle relative imposte differite.

In applicazione dei criteri dettati dal OIC 9, il valore recuperabile degli assets è stato determinato sulla base del fair value, che risulta maggiore del valore d'uso degli stessi.

In ossequio al "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" e successive modifiche ed integrazioni, le quote di ammortamento dei beni conferiti (e quelle dei beni preesistenti appartenenti alle categorie di beni strumentali per l'esercizio dell'attività regolata di distribuzione del gas naturale) sono state determinate in applicazione delle durate convenzionali dei cespiti stabilite dallo stesso documento:

Categoria Cespite - vita utile (anni)

- Fabbricati industriali: 60
- Condotte stradali: 60 o 50
- Impianti di derivazione (allacciamenti): 50 o 40
- Impianti principali e secondari: 25
- Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali: 7
- Sistemi di telelettura/telegestione: 15
- Concentratori: 15
- Misuratori Elettronici: 15
- Misuratori tradizionali (esclusi minori di G6): 20
- Misuratori tradizionali minori o uguali G6: 15
- Dispositivi add-on: 15
- Per ciascun bene conferito l'aliquota applicata è stata pertanto determinata tenendo conto dell'anno di entrata in funzione del cespite presso la società conferente.
- Per gli altri beni, non derivanti dal conferimento, qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per l'esercizio in chiusura:
 - Fabbricati: 1,67%
 - Condotte stradali: 2,00%
 - Impianti di derivazione (allacciamenti): 2,50%
 - Impianti principali e secondari: 4%
 - Misuratori tradizionali minori o uguali G6: 6,67%
 - Misuratori tradizionali maggiori di G6: 5%
 - Misuratori elettronici: 6,67%
 - Attrezzature: 10%
 - Mobili: 12%
 - Telefonia fissa e mobile: 20%
 - Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
 - Automezzi: 20%
 - Autovetture: 25%

Ai fini fiscali, i beni materiali strumentali per l'esercizio dell'attività regolata sono stati invece ammortizzati con le aliquote ridotte del 20% previste dall'art. 102 bis del TUIR.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 51.088.949 (euro 51.949.969 nel precedente esercizio).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	679.840	77.743.229	561.501	-	78.984.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.197	26.301.979	513.425	-	27.034.601
Valore di bilancio	460.643	51.441.250	48.076	-	51.949.969
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.556.641	13.308	-	1.569.949
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	245.542	-	-	245.542
Ammortamento dell'esercizio	14.945	2.157.857	12.625	-	2.185.427
Totale variazioni	(14.945)	(846.758)	683	-	(861.020)
Valore di fine esercizio					
Costo	679.840	78.914.761	574.809	-	80.169.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	234.142	28.320.269	526.050	-	29.080.461
Valore di bilancio	445.698	50.594.492	48.759	-	51.088.949

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.569.949, che si riferiscono a:

- euro 1.556.641 per la gestione delle attività di controllo e manutenzione della rete di distribuzione nelle concessioni in essere;
- euro 13.308 per acquisto di attrezzature.

Oltre alle dismissioni di tratti di rete derivanti dalla normale attività di manutenzione, nel corso del 2024 sono state dismesse reti, da tempo classificate come "temporaneamente fuori servizio", in quanto non se ne ritiene più probabile l'utilizzo in futuro, motivo per il quale erano state mantenute tra i cespiti fino al 2023. Il costo storico di queste reti è pari ad euro 169.449 ed il valore residuo di libro ad euro 111.794.

La società, al termine di ciascun esercizio, procede ad un approfondito processo di stima del Valore Industriale Residuo (VIR), che rappresenta il valore delle reti e degli impianti riconosciuto da parte del soggetto aggiudicatario in sede di gara d'ambito. Tale processo è svolto utilizzando i criteri previsti dall'Autorità per la valorizzazione delle reti oggetto di Gare d'Ambito. Il valore così ottenuto è poi raffrontato coi valori di libro per verificare che questi ultimi trovino copertura nel primo, significando che la valorizzazione ai fini della gara è superiore ai valori iscritti a bilancio.

Le valutazioni eseguite sul valore dei predetti cespiti al 31/12/2024 hanno nuovamente confermato la prudente quantificazione degli importi iscritti a bilancio.

A suffragio della correttezza del metodo di valutazione utilizzato dalla società si evidenzia come con

deliberazione 543/2020 del 15.12.2020 Arera ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'ATEM TO5 - Nord-Est, i valori industriali residui (VIR) calcolati da Reti Distribuzione in applicazione delle linee guida per singolo Comune sulle consistenze al 31.12.2016. Tale atto ha riconfermato in modo sostanziale le valutazioni e la gestione delle concessioni svolte dalla società nel suddetto ambito. Nel settembre 2022 la stazione appaltante ha recepito gli aggiornamenti del Valore di Rimborso al 31 dicembre 2020 richiesti alla Società, ritenendole in linea con la metodologia applicata per le precedenti valorizzazioni al 31.12.2016.

La prudente valorizzazione delle reti relativa all'ambito Torino 5 Nord Est, che riguarda gran parte delle concessioni detenute, è particolarmente rilevante in quanto il percorso di gara derivante dalla pubblicazione del bando in data 29.12.2021 è giunto alla fase conclusiva con l'esame delle offerte tecnico-economiche pervenute alla stazione appaltante nel secondo semestre del 2024. In novembre 2023 l'assemblea dei soci di Reti Distribuzione, dopo aver preso atto del posizionamento di nicchia nel settore e non competitivo per poter sviluppare un percorso sostenibile di partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni in Canavese, ha deliberato, con l'astensione del socio di minoranza Italgas Reti, di non procedere alla presentazione di offerte per i bandi gara di rinnovo delle concessioni.

Pertanto, a valle della conclusione dell'iter di gara, con la definizione dell'impresa aggiudicataria, Reti Distribuzione trasferirà tutti gli asset della distribuzione del suddetto ambito, e riceverà un corrispettivo commisurato al Valore Industriale Residuo, sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "FIFO".

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 196.023 (euro 188.135 nel precedente esercizio). Esse sono costituite da misuratori, tubi, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e misura del gas naturale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	188.135	7.888	196.023
Totale rimanenze	188.135	7.888	196.023

Le rimanenze al termine del precedente esercizio erano iscritte al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 5.000. Al termine del corrente esercizio, è stata effettuata un'analisi della rotazione delle rimanenze a seguito della quale è stato effettuato un nuovo accantonamento di euro 25.000 per coprire il rischio di obsolescenza dei materiali con bassi indici di rotazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto per gli stessi gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

I crediti, pertanto, sono stati rilevati al loro valore nominale.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Nel 2022 ARERA, in applicazione dei decreti governativi per contrastare l'incremento dei costi del gas naturale sostenuti dai clienti finali con bassi consumi e dalle fasce economicamente svantaggiate (i "Decreti Aiuti"), ha azzerato le componenti relative agli oneri di sistema e introdotto dei bonus sociali integrativi; in aggiunta a questo, dal secondo trimestre 2022 è stato introdotto, a favore dei soli scaglionati di consumo fino a 5.000 metri cubi/anno, una componente agevolativa proporzionale ai metri cubi consumati: il suddetto meccanismo ha comportato la generazione di posizioni debitorie verso le società di vendita nel 2022, controbilanciate dalla contemporanea insorgenza di equivalenti crediti verso la CSEA. A fine 2023 queste agevolazioni erano sostanzialmente terminate e i valori dei crediti verso clienti e verso CSEA sono tornati verso i livelli ante 2022. Nel 2024 le agevolazioni sono definitivamente terminate determinando un ulteriore incremento dei valori di bilancio rispetto all'anno precedente con contestuale riduzione dei crediti ed aumento dei debiti verso CSEA, che nei periodi di vigenza delle agevolazioni aveva compensato le anomalie nei flussi finanziari.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono ora pari a euro 4.473.668 (euro 3.501.945 nel precedente esercizio).

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	584.903	400.295	985.198	985.198
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	906.814	462.159	1.368.973	1.368.973
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.178	633	16.811	16.811
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	374.316	99.134	473.450	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.619.734	9.502	1.629.236	1.629.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.501.945	971.723	4.473.668	4.000.218

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, che al 31/12/2024 ammonta a 10.000 euro ed è invariato rispetto all'esercizio precedente perché ritenuto congruo a coprire rischi di insolvenza.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione e sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si segnala che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno come area geografica di riferimento l'Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.934.441 (euro 780.013 nel precedente esercizio). Il significativo incremento è stato determinato dai maggiori volumi di gas vettoriati nel 2024, dall'incasso di contributi rete e incentivi per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione e dalla conclusione della rateizzazione di un affrancamento fiscale che per il triennio 2021-2023 ha determinato un esborso di euro 343.732 ogni anno.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	779.320	1.153.150	1.932.470
Denaro e altri valori in cassa	693	1.278	1.971
Totale disponibilità liquide	780.013	1.154.428	1.934.441

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Questa voce ammonta ad a euro 69.975 (euro 91.534 nel precedente esercizio) ed è costituita interamente da risconti attivi, dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Utenze per monitoraggio rete	76.179	-20.153	56.026
Locazioni auto	2.931	3.246	6.177
Noleggio software	7.983	-4.569	3.414
Assicurazioni	3.295	-6	3.289
Altro	1.146	-77	1.069
Totale	91.534	-21.559	69.975

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 50.728.685 (euro 50.160.700 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	20.000.000	-		20.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.927.092	-		20.927.092
Riserva legale	199.116	367.520		566.636
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	200.000	-		200.000
Totale altre riserve	200.000	-		200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	1.484.088	6.982.885		8.466.973
Utile (perdita) dell'esercizio	7.350.404	(7.350.404)	567.984	567.984
Totale patrimonio netto	50.160.700	1	567.984	50.728.685

La variazione dell'esercizio è imputabile esclusivamente all'attribuzione del risultato dell'esercizio precedente per 367.520 euro a riserva legale e per 6.982.885 ad utili portati a nuovo come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2024, oltre al risultato dell'esercizio in commento.

Ai fini di una migliore rappresentazione delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente:

Descrizione	Valore iniziale	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore finale
Capitale	20.000.000					20.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092					20.927.092
Riserva legale	191.964			7.152		199.116
Versamenti in c/capitale	200.000					200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	1.484.088					1.484.088
Utile (perdita) dell'esercizio	125.156	-125.156		118.000	7.350.404	7.350.404
Totale	42.928.300	-125.156	0	125.152	7.350.404	50.160.700

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	20.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.927.092
Riserva legale	566.636
Altre riserve	
Versamenti in conto capitale	200.000
Totale altre riserve	200.000
Utili portati a nuovo	8.466.973
Totale	50.160.701

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (un quinto del capitale sociale).

Descrizione	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
					altro	copertura perdite
Capitale	20.000.000					
Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092	apporto soci	A,B,C	20.927.092		2.537.530
Riserva legale	566.636		A,B			
Versamenti in c/capitale	200.000	apporto soci	A,B,C	200.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.466.973		A,B,C	8.466.973		
Utile (perdita) dell'esercizio	567.984		A,B,C			
Totale	50.728.685	0	0	29.594.065	0	2.537.530
Quota non distribuibile				3.433.364		
Residua quota distribuibile				26.160.701		

Una quota di patrimonio netto pari ad Euro 34.373.280, suddivisa fra le componenti di patrimonio netto secondo quanto dettagliatamente illustrato nella tabella di seguito riportata, a partire dal bilancio 2020 è stata assoggettata al vincolo derivante dall'operazione di affrancamento ex art 110 DL n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"), convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 talché, in caso di distribuzione si rende dovuta l'IRES sul corrispondente importo, al netto della relativa quota dell'imposta sostitutiva versata (euro 1.031.198).

Descrizione	Importo
Quota di Patrimonio Netto soggetta a vincolo	34.373.280
di cui Capitale Sociale	13.326.926
di cui Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092
di cui Riserva legale	95.045
Utili a nuovo	24.217

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 234.254 (euro 238.808 nel precedente esercizio).

Nel Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono classificate le somme (euro 34.199) relative al Contributo ex Fondo Gas dovute al personale in servizio alla chiusura dell'esercizio, in applicazione degli accordi di settore e della disciplina introdotta dal D.L. n. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015.

Tra gli Altri Fondi sono accantonate le somme stimate necessarie dall'azienda per coprire i rischi a cui è esposta.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	38.753	0	200.055	238.808
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	4.554	-	-	4.554
Totale variazioni	(4.554)	-	-	(4.554)
Valore di fine esercizio	34.199	0	200.055	234.254

La Società al termine dell'esercizio ha effettuato un aggiornamento delle valorizzazioni dei rischi a fronte dei quali ritiene di doversi tutelare mediante l'accantonamento di appositi fondi rischi. Dall'analisi è risultata una stima costante delle valorizzazioni dei rischi già iscritti a bilancio nel 2023. I fondi iscritti a bilancio sono stati stanziati per i seguenti motivi:

- copertura dei costi operativi (minusvalenze) che deriveranno dalla sostituzione del lotto di misuratori di tipo Smart Meter guasti (euro 75.000);
- copertura di potenziali riduzioni di ricavi derivanti dall'applicazione delle norme tariffarie regolate da ARERA, quali ad esempio adeguamenti delle tariffe di anni precedenti, prescrizione biennale e i costi

che potranno derivare dall'introduzione della normativa sul "Delta IN/OUT" (euro 110.000)

In via prudenziale, è stato mantenuto il Fondo rischi su concessioni per attraversamenti (euro 15.056).

Qui di seguito il dettaglio degli Altri Fondi:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi/ decrementi	Valore finale
F.do rischi su concessioni per attraversamenti	15.055	0	0	15.055
F.do oneri compensazione metano e rischi tariffari	110.000	0	0	110.000
Fondo manutenzione misuratori	75.000	0	0	75.000
Totale	200.055	0	0	200.055

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 427.425 (euro 511.091 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	511.091
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.481
Utilizzo nell'esercizio	97.147
Totale variazioni	(83.666)
Valore di fine esercizio	427.425

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati euro 64.197 a dipendenti dimissionari ed euro 32.950 per anticipi a dipendenti in carico alla società.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio risultano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile. Peraltro, in ossequio al principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari per IRES e IVA dal 2023 sono liquidati a livello di Gruppo e i debiti che ne derivano sono pertanto inclusi nei saldi verso la capogruppo. Tra i debiti tributari residuano quelli per ritenute e per IRAP.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 3.650.951 (euro 3.263.036 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	196	(196)	-	-	-
Acconti	98.380	(98.380)	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.274.231	(649.354)	1.624.877	1.624.877	-
Debiti verso controllanti	71.123	351.746	422.869	422.869	-
Debiti tributari	60.306	25.881	86.187	86.187	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.140	336	78.476	54.669	23.807
Altri debiti	680.660	757.882	1.438.542	1.438.542	-
Totale debiti	3.263.036	387.915	3.650.951	3.627.144	23.807

Nel 2023 erano classificati tra gli acconti i depositi cauzionali ricevuti dalle società di vendita, ora esposti tra gli altri debiti.

I debiti verso la controllante sono incrementati di euro 351.746 principalmente per effetto dei debiti di natura tributaria liquidati a livello di Gruppo. Sono costituiti per euro 14.427 da debiti di origine commerciale, per euro 296.360 da debiti per IRES e per euro 112.082 da debiti per IVA.

L'incremento degli "Altri Debiti" è dovuto all'incremento dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) passati da euro 516.509 a 1.137.238 a seguito della cessazione degli incentivi in bolletta introdotti dai "Decreti Aiuti", di cui si è già detto nel commento ai crediti a cui si rimanda.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore di bilancio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata oltre 5 anni
Fornitori	1.624.877	1.624.877	0	0
Controllanti	422.869	422.869	0	0
Tributari	86.187	86.187	0	0
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	78.476	54.669	23.807	0
Altri	1.438.542	1.438.542	0	0
Totale	3.650.951	3.627.144	23.807	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che tutti i debiti sono maturati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.913.923 (euro 2.554.845 nel precedente esercizio).

Composizione dei risconti passivi

Sono qui iscritti risconti passivi per euro 2.911.962 di cui 2.893.225 relativi a contributi per allacciamenti e condotte richiesti ai clienti finali per l'esecuzione di lavori semplici e/o complessi (detratti ai fini del processo di valutazione del valore industriale della rete) e 18.737 relativi ad un finanziamento per un progetto di implementazione di un nuovo software per la gestione delle pratiche commerciali. Sono anche iscritti ratei passivi relativi a spese telefoniche per euro 1.437 e a servizi amministrativi per euro 525.

L'incremento è principalmente legato all'incasso di un contributo per un progetto finanziato dal PNRR e gestito da RFI per l'elettrificazione della linea ferroviaria Ivrea-Aosta.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, nel seguito viene spiegata ed esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, la cessione di azienda, i fitti attivi e le transazioni che non hanno finalità di compravendita. Al riguardo si rammenta che i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione non sono disciplinati da tale principio, ma seguono le disposizioni di cui al principio contabile OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione".

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione,
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione,
- l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate,
- la rilevazione dei ricavi.

Nel caso di Reti Distribuzione questo principio impatta nella classificazione degli "Oneri di sistema" (euro 1.523.085 nel 2024), una componente di ricavo che Reti Distribuzione deve successivamente riconoscere per lo stesso importo alla CSEA (la società che gestisce per conto dell'ARERA le partite attive e passive relative alla regolazione tariffaria) ed era precedentemente classificata tra i costi per servizi. Dal 2024 questa componente, trattandosi di fatto di un ricavo per conto terzi, andrà classificata nella voce A1, a riduzione del valore dei ricavi.

Nel bilancio 2023 gli oneri di sistema hanno avuto un andamento anomalo a seguito dei "Decreti Aiuti", che tramite questa voce ristoravano le società di distribuzione di quanto erano tenute ad erogare per conto di ARERA alle società di vendita per alleviare il costo della materia prima.

L'applicazione dell'OIC 34 ha comportato, per il 2023, la riclassificazione di euro 207.080 dalla voce A7 "Costi per servizi" alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"; nel 2024 i ricavi alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" saranno esposti al netto di oneri di sistema per euro 1.523.085.

I ricavi di competenza sono poi suddivisi tra ricavi tariffari, ricavi per componenti per cui la Società agisce da veicolo a favore dei Comuni e ricavi derivanti dalle prestazioni commerciali rese agli utenti.

Descrizione	2023	Variazione	2024
Ricavi	5.053.060	643.920	5.696.980
di cui ricavi tariffari	4.595.968	538.523	5.134.490
di cui altre Componenti	262.835	60.843	323.678
di cui prestazioni commerciali	194.257	44.554	238.811

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si segnala che tutti i ricavi sono conseguiti sul territorio italiano.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano a euro 573.391 e sono costituiti dalla capitalizzazione delle ore del personale dipendente (euro 418.910) e dei materiali impiegati per la costruzione delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas (euro 154.481).

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 595.088 (euro 246.007 nel precedente esercizio) e qui di seguito dettagliati:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rettifiche di accertamento ricavi	0	235.279	235.279
Incentivi e premi per la qualità del servizio	133.155	-22.626	110.529
Contributi in conto esercizio	70.302	3.299	73.601
Sopravvenienze attive	4.956	86.800	91.756
Ricavi per servizi informatici	26.176	4.321	30.497
Altro	11.418	42.008	53.426
Totale	246.007	349.081	595.088

Nel 2024 sono state iscritte due significative variazioni dei ricavi iscritti nei bilanci precedenti:

- accertamento di maggiori ricavi a copertura dei costi operativi per euro 472.775 a seguito della delibera ARERA che ha recepito le valutazioni conclusive del Consiglio di Stato al termine del contenzioso intrapreso da alcune società di distribuzione sulla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2020-2024
- riduzione dei ricavi iscritti a bilancio negli esercizi precedenti per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione per euro 237.496, per adeguarsi alle risultanze di un'ispezione ARERA effettuata ad ottobre 2024.

Tra gli altri ricavi sono inclusi euro 32.732 per riaddebiti a fornitori per materiali (euro 23.015) e software (euro 9.717).

Costi della produzione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.198.250 (euro 1.245.290 nel precedente esercizio).

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	274.502	-28.751	245.751
Manutenzioni software	205.004	20.634	225.638
Assicurazioni	107.096	13.974	121.070
Compensi amministratori	147.006	-120	146.886
Servizi e consulenze tecniche	101.244	11.540	112.784
Energia, acqua, gas	63.212	8.355	71.567
Attraversamenti stradali, ferroviari, canali	42.345	432	42.777
Consulenze fiscali e amministrative	117.142	-21.639	95.503
Spese telefoniche	33.587	-1.731	31.856
Costi per la formazione	14.785	571	15.356
Spese legali	66.510	-34.170	32.340
Lavorazioni esterne	6.272	-287	5.985
Altro	66.585	-15.848	50.737
Totale	1.245.290	-47.040	1.198.250

Come segnalato al commento alla nota sui ricavi, in applicazione del nuovo OIC 34 gli "Oneri compensazione metano" non sono più classificati tra i costi per servizi ma a storno del valore dei ricavi. Questo ha comportato la riclassificazione di euro 207.080 di Oneri compensazione metano del 2023 a riduzione dei ricavi.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 425.806 (euro 391.357 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni concessione comunali	285.334	29.999	315.333
Locazione uffici	51.600	-15.600	36.000
Locazione veicoli	51.933	20.125	72.058
Altro	2.490	-75	2.415
Totale	391.357	34.449	425.806

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 395.603 (euro 243.744 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Minusvalenze	133.267	112.275	245.542
Tasse sottosuolo comunale	70.615	3.718	74.333
Indennizzi	1.401	12.682	14.083
Sopravvenienze ed insussistenze	9.435	2.451	11.886
IMU, TASI	7.610	2.802	10.412
Altro	21.416	17.931	39.347
Totale	243.744	151.859	395.603

Le minusvalenze sono principalmente dovute a dismissione di condotte (euro 129.345) e dalla sostituzione di misuratori elettronici con difettosità nella trasmissione dei dati (euro 106.742).

Proventi e oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si segnala che gli interessi non sono dovuti a società controllate, collegate o controllanti.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	626
Totale	626

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sussistono ricavi nè costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente, la composizione delle imposte iscritte a conto economico:

	Correnti	Relative ad esercizi precedenti	Differite	Anticipate	Valore esercizio corrente
IRES	296.361			-98.084	198.277
IRAP	39.034			-1.050	37.984
Totale	335.395	0	0	-99.134	236.261

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.937.384	230.055
Differenze temporanee nette	(1.937.384)	(230.055)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(365.704)	(8.612)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(99.268)	(1.050)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(464.972)	(9.662)

A partire dall'esercizio 2023, in virtù dell'opzione per il consolidato fiscale, l'IRES dovuta dalla società verrà versata alla capogruppo.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni sul numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	8
Totale Dipendenti	23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.960	36.400

I compensi del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati fissati dall'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2023 in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico per la revisione legale per il triennio 2024-2026 è stato affidato ai sensi di legge alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2024:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Gli altri incarichi assegnati a PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono:

- la revisione dei conti annuali separati ai sensi del Testo Integrato Unbundling Contabile (euro 1.500).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione di:

- fidejussioni prestate da istituti di credito o broker assicurativi per complessivi euro 189.087 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione;
- fidejussioni ricevute dalle società di vendita o parent guarantee per complessivi euro 1.065.260 a garanzia delle obbligazioni di pagamento ai sensi del capitolo 7 del Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si precisa che le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, sono realizzate a condizioni di mercato nel rispetto delle tariffe regolate dalla disciplina di settore, le prestazioni di distribuzione e misura del gas naturale nei confronti della controllante Azienda Energia e Gas s.c. operante nel mercato della vendita di gas naturale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che comportino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia da ritenersi necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione al bando Torino 5 Nord Est a procedura ristretta, che riguarda gran parte delle concessioni detenute dalla controllata, il percorso di gara derivante dalla pubblicazione in data 29.12.2021 è giunto alla fase conclusiva di esame delle offerte tecnico-economiche, pervenute alla stazione appaltante nel secondo semestre del 2024.

Le Stazioni Appaltanti degli Atem TO4 Nord-Ovest e di Vercelli non hanno ancora avviato le procedure di gara.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società controllante.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Azienda Energia e Gas S.C. ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	25.695	16.019
B) Immobilizzazioni	40.478.855	44.981.384
C) Attivo circolante	26.047.518	29.484.792
D) Ratei e risconti attivi	120.357	385.823
Totale attivo	66.672.425	74.868.018
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	803.578	826.355
Riserve	40.364.920	40.889.178
Utile (perdita) dell'esercizio	722.120	25.414
Totale patrimonio netto	41.890.618	41.740.947
B) Fondi per rischi e oneri	3.594.335	3.738.974
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	657.303	676.430
D) Debiti	20.495.995	28.696.150
E) Ratei e risconti passivi	34.174	15.517
Totale passivo	66.672.425	74.868.018

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	33.823.615	65.921.228
B) Costi della produzione	32.218.303	69.020.867
C) Proventi e oneri finanziari	(547.325)	249.742
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	2.279.300
Imposte sul reddito dell'esercizio	335.867	(596.011)
Utile (perdita) dell'esercizio	722.120	25.414

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2024 sono stati ricevuti contributi, sotto forma di pagamento, a parziale copertura dei costi per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione delle pratiche commerciali per complessivi 25.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile si propone di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 567.984, a riserva legale per euro 30.000 e a dividendi per la rimanente parte, pari a euro 537.984.



NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

In originale firmato da Massimo Sosso.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia conforme all'originale depositato presso la società.

Data 12/06/2025



Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai soci di Reti Distribuzione Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Reti Distribuzione Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.896.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 10979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132111 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6886211 - Brescia 25121 Viale Doca d'Asola 28 Tel. 030 3607501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciogna 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 526771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237001 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francis 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Reti Distribuzione Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Reti Distribuzione Srl al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Reti Distribuzione Srl al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 28 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Piero De Lorenzi', is written over a light blue circular stamp or watermark.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



Relazione del Collegio Sindacale

Reti Distribuzione S.r.l.

Via Cappuccini 22/A, 10015 Ivrea (To)

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Torino 08549940016

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Ai sensi dell'art. 2429 secondo comma c.c.

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con l'Assemblea dei soci in data 19 giugno 2023.

Si evidenzia che la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis e seguenti c.c. è attribuita alla società di revisione PWC S.p.A.

Nell'espletamento delle funzioni demandate al Collegio Sindacale, gli stessi hanno avuto incontri anche tramite sistemi di collegamento a distanza, assicurando l'attendibilità e l'efficacia dell'attività di vigilanza.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. di Azienda Energia e Gas S.c.p.a.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa riscontrandone l'efficienza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni par-

ticolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con la PWC S.p.A., incaricata del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi ulteriori fatti significativi, omissioni o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Si precisa inoltre che:

-non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021, convertito nella legge 147/2021, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

-a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, il Collegio, per quanto di propria competenza, ha acquisito conoscenza e svolto le proprie funzioni in ordine al rispetto dell'adozione, da parte della società, di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2024, si prende atto che:

- il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile per sottoporre il bilancio di esercizio alla approvazione dell'assemblea dei soci,
- PWC S.p.A. ha svolto il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio,

- il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91, risultando costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha illustrato nella Nota Integrativa i criteri di valutazione delle varie appostazioni, ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sulla gestione" che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all'andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione,

nonché una descrizione dei principali rischi e opportunità cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla PWC S.p.A. ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010.

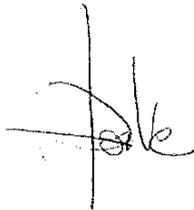
Per quanto riguarda l'esercizio in esame, la gestione evidenzia un risultato positivo di euro 567.984 (rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a euro 7.350.404), così come esposto nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico ed oggetto di informativa nella Nota Integrativa.

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, tenuto conto della relazione di revisione al bilancio rilasciata da PWC S.p.A. in data 28 maggio 2025, nella quale viene espresso un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così com'è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione, nonché concordiamo sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

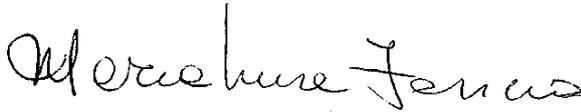
Torino, 28 maggio 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alessandro Forte (Presidente)



Dott.ssa Maria Luisa Fassero



Dott.ssa Ilaria Cinotto





WWW.RETIDISTRIBUZIONE.IT

Sede Reti Distribuzione

Via dei Cappuccini 22/A
10015 Ivrea TO